



La morte delle sirene. Un'indagine di Elio Sparziano

Il primo elemento che colpisce di questo libro, e non sempre è scontato, è la copertina; adeguata a un romanzo storico, ma anche evocatrice di emozioni ineffabili e di inquietudini, trasmesse dall'immagine delle due sirene alate con espressione tra loro contrastante: una sorride, l'altra piange sofferente, come le due facce dell'incontro col mito che riporta a significati simbolici presenti nella narrazione.

Il testo è molto curato, con pregevoli arricchimenti che, a chi ama il romanzo storico, appaiono un valore aggiunto: cartina illustrativa dei luoghi in cui si svolgono le azioni, lista dei personaggi principali, nota dell'autrice che presenta il periodo storico della tetrarchia e, al termine del testo, un glossario dei termini latini utilizzati

Per quanto riguarda la trama, il romanzo si struttura in un giallo, incardinato in una sorta di spy story.

Il protagonista, Elio Flavio Sparziano, storico per diletto, al pari di uno 007 dell'antichità, è in grado di trasformarsi, in caso di ordini superiori, da militare tutto d'un pezzo, al più abile dei sicari.

Elio giunge a Surrentum per incontrare Galerio, da cui viene incaricato di portare un dispaccio segreto a Massenzio, a Roma.

Il compito è molto delicato perché quanto è scritto nella missiva può cambiare il futuro dell'Impero.

Mentre Elio attende di essere convocato a Roma, a Surrentum si scopre un turpe omicidio, la conseguenza è che Sparziano viene incaricato di svolgere le indagini.

Nulla viene trascurato nella sua ricostruzione, tanto da penetrare nei segreti e nei vizi di tutti i sospettati, per i quali lussuria, cupidigia e rancore sono il pane quotidiano.

Ma la vicenda si complica ed Elio si trova sotto scacco, in una partita in cui è in gioco la sua stessa vita.

Il periodo storico riguarda una fase in cui l'impero è sull'orlo di una crisi epocale, e i potenziali aspiranti imperatori si sfidano con ogni mezzo.

Anche se Roma sembra ancora il centro del mondo, è già iniziata la sua inarrestabile decadenza.

Gli elementi per rendere intrigante la storia ci sono tutti, non esclusa la fascinazione che il crimine attiva nei protagonisti.

È come il canto ammaliatore delle Sirene che porta inesorabilmente alla rovina, ma Elio Sparziano non cadrà nell'inganno e opporrà la sua integrità morale, sconfiggendo il mito stesso, al pari, e più, di un novello Ulisse.

Le ambientazioni riportano ai fasti di un mondo in cui tresche, tradimenti e azioni abiette sono in primo piano, punteggiando l'accurata documentazione storica che ripropone riti, costumi ed elementi politico-religiosi, pregni degli odori degli uomini dell'epoca e delle loro meschinità.

I personaggi sono ben caratterizzati, coerenti e credibili.

È palese quanto l'autrice possieda una conoscenza approfondita del periodo storico trattato; infatti, la ricostruzione di ogni elemento è dettagliata e minuziosa.

Tale aspetto del romanzo, a mio parere, anche se apprezzabile in quanto ben integrato nel testo, oscura a tratti la trama del giallo/spy story, e ne rallenta il ritmo, diminuendone l'appeal.

Questo neo, comunque, non inficia la lettura che è avvincente e pregevole.

Il mio consiglio ai lettori è di dedicare a questo romanzo un giusto tempo di assimilazione per non rischiare di perderne la ricchezza dei contenuti.

Traduzione: Luigi Sanvito

Editore: Mondadori

Pagine: 523

Anno pubblicazione: 2023